

de**m**os & pi

[www.demos.it](http://www.demos.it)

## OSSERVATORIO NORD EST

Il Nord Est orgoglioso di  
essere italiano

*Il Gazzettino, 01.06.2010*

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316



**NOTA METODOLOGICA**

I dati dell'Osservatorio sul Nord Est, curato da Demos & Pi, sono stati rilevati attraverso un sondaggio telefonico svolto nei giorni 26-28 aprile 2010. Le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing), dalla società Demetra di Venezia. Il campione, di 1030 persone, è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Nataschia Porcellato ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Claudio Zilio ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

*Documento completo su [www.agcom.it](http://www.agcom.it)*

## PIÙ ITALIANI CHE PADANI MA PUR SEMPRE DIVISI DALLA POLITICA NOSTRANA

*di Enzo Pace*

Ci sentiamo italiani, ma senza grandi slanci. Abituati a non riporre troppa fiducia nello Stato, il sentimento d'identità nazionale è sempre stato bilanciato dall'attaccamento alle tante e diverse realtà locali. L'orgoglio nazionale non sembra essere una categoria del nostro spirito collettivo, almeno guardando alla breve storia (appena 150 anni) del nostro Paese. Abbiamo un modo tutto nostro di sentirci nazione: un modo disincantato, ma non per questo meno serio e profondo rispetto ad altri Paesi europei. Una nobile debolezza è il nostro sentimento nazionale, come ebbe a dire con felice espressione Fernand Braudel, un grande storico francese. La nostra grandezza sta proprio nel fatto di essere relativamente diversi, nella ricchezza delle culture regionali e locali. Ciò non vuol dire che non ci sentiamo uniti. Al contrario, la diversità ci sembra il carattere specifico dell'unità nazionale. Nel sondaggio di questa settimana, infatti, resta stabile, da un anno all'altro, il sentimento d'identità nazionale (circa l'87%), così come si conferma del tutto marginale la quota di chi dice di non sentirsi per niente italiano (2,2% contro il 2,9% del 2009). Se quasi nove su dieci abitanti del Nordest affermano di sentirsi molto e abbastanza orgogliosi della loro italianità, le sorprese non mancano quando si esaminano più da vicino i risultati del sondaggio.

La prima riguarda il confronto fra le tre aree del composito Nordest. Sono i veneti che si sentono, nettamente per così dire, più italiani non solo rispetto all'Alto Adige (ciò non deve sorprendere più di tanto per la particolare storia della minoranza di lingua tedesca rispetto allo Stato italiano, dal fascismo al secondo dopoguerra), ma anche rispetto ai friulani e giuliani. Questi ultimi si collocano con quasi quattro punti percentuali al di sotto della media degli orgogliosi (oltre il 58%), mentre i veneti quasi tre al di sopra.

A conferma, ed è la seconda (apparente) sorpresa, tra coloro che in Veneto hanno votato in gran numero per Zaia nelle ultime elezioni regionali, ben sette su dieci si dicono orgogliosi di essere italiani. E' una riprova in fondo che anche la Padania non scalda i cuori o che la maggioranza ha uno sguardo disincantato nei confronti di un mito collettivo cui non sembra credere nemmeno chi vota Lega. Sono altri i motivi che portano voti al Carroccio. Prevale il realismo politico da parte di italiani (del Veneto o

del Friuli o del Piemonte) che scelgono un partito più per il programma che appare loro più concreto e convincente rispetto ad altri soggetti politici che per il colore di una camicia. Il vero problema è che ci sentiamo italiani a geometria variabile e a seconda di dove ci collochiamo politicamente. La politica in tal caso non ci aiuta a sentirci uniti. Ci divide troppo, prolungando lo spirito della guerra fredda interna che speravamo morto sotto i calcinacci del Muro di Berlino.

## A NORD EST IL 59% E' "MOLTO ORGOGLIOSO" (IL 28% "ABBASTANZA") DELL'APPARTENENZA AL PAESE

di Natascia Porcellato

Nord Est orgoglioso di essere italiano? La risposta sembra essere affermativa, secondo i dati raccolti da *Demos* per l'*Osservatorio sul Nord Est* e pubblicati oggi su *Il Gazzettino*. Il 59% degli abitanti dell'area, infatti, si dichiara molto –e il 28% abbastanza- orgoglioso di essere italiano. La quota di persone che esprimono distacco, ferma intorno al 13%, appare residuale. Quali sono i fattori a cui i nordestini legano maggiormente la propria identità nazionale? Al primo posto troviamo la Costituzione (29%), seguita dalla bandiera Tricolore (in cui si riconosce un nordestino su quattro) e l'inno di Mameli (19%).

Il Nord Est si scopre, dunque, fiero di essere italiano: concentriamoci sul settore di popolazione che esprime il sentimento più forte, quel 59% di nordestini "molto" orgogliosi. Rispetto allo scorso anno, il trend appare in crescita di circa due punti percentuali, mentre il confronto con il dato italiano -rilevato da *Demos* nel novembre scorso- mostra un vantaggio di circa otto punti percentuali dell'area nordestina rispetto al complesso della nazione (51% vs 59%). Dal punto di vista territoriale, poi, è il Veneto a mostrare la maggiore quota di (molto) orgogliosi (61%), seguito dal Friuli-Venezia Giulia (55%) e dalla provincia di Trento (43%).

Dal punto di vista dell'età, invece, possiamo osservare come tra i giovani con meno di 25 anni l'orgoglio italiano sia meno presente (38%), mentre nel resto della popolazione rimane sopra la soglia critica del 50%, per raggiungere il punto più alto tra quanti hanno più di 65 anni (68%)

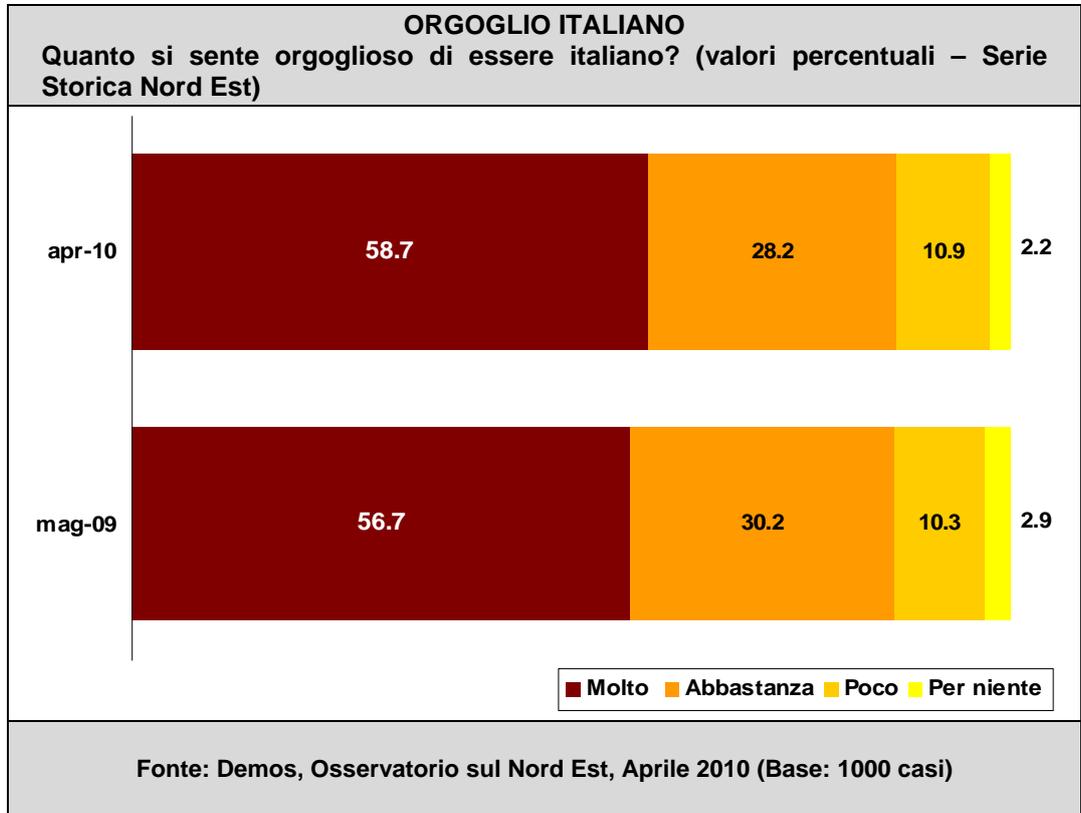
Se guardiamo all'orientamento politico, poi, possiamo trarre ulteriori indicazioni. L'orgoglio di essere italiani viene espresso maggiormente dagli elettori del Pdl (73%) e dell'Udc (67%). Intorno al 50%, invece, sono i "molto orgogliosi" che voterebbero per i partiti della sinistra radicale, mentre tra i simpatizzanti di Pd e Idv il dato si ferma intorno al 46%. Osserviamo, poi, come sia il 56% degli elettori nordestini della Lega a dichiararsi molto orgoglioso di essere italiano.

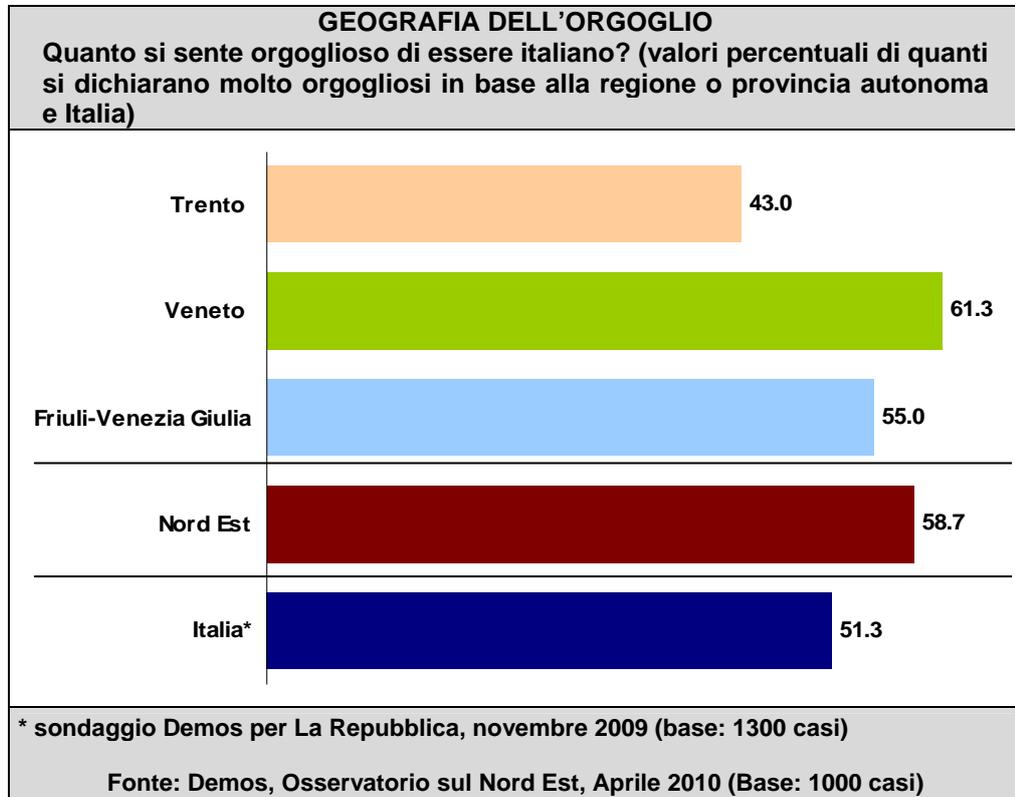
Guardando al Veneto, inoltre, è interessante vedere come tra quanti hanno espresso il proprio voto per Luca Zaia alle ultime elezioni regionali sia maggiormente presente un sentimento di orgoglio nazionale rispetto alla regione nel suo complesso (70% vs

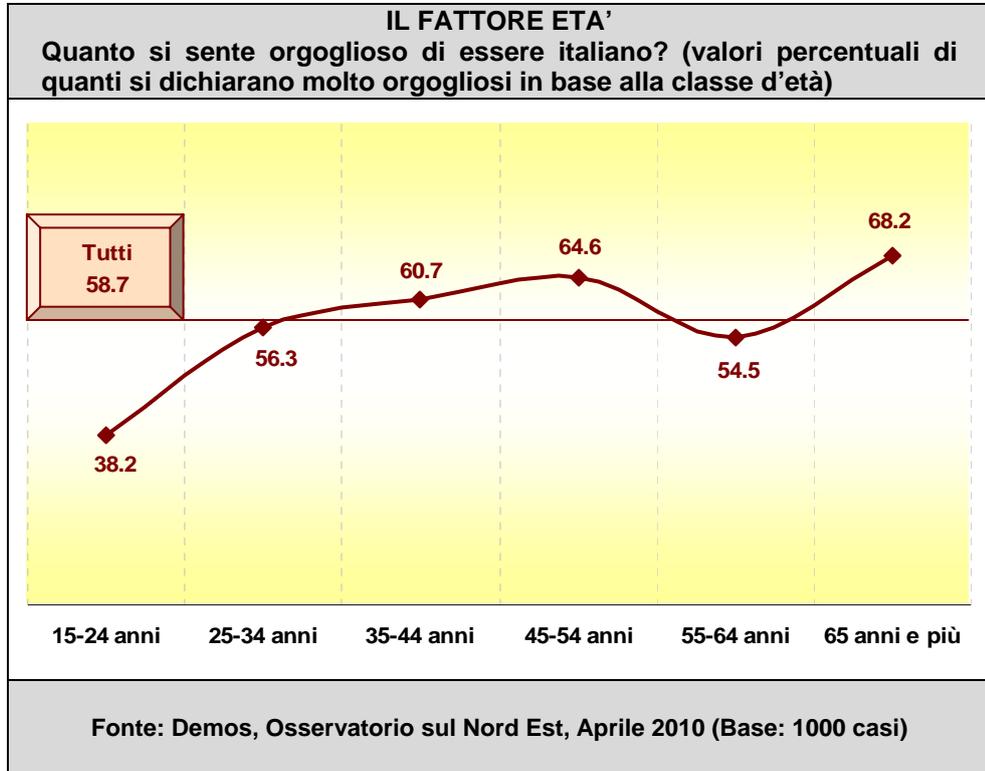
61%), segno di quanto il neo-governatore del Veneto sia stato gradito anche oltre i confini del suo partito e della sua coalizione.

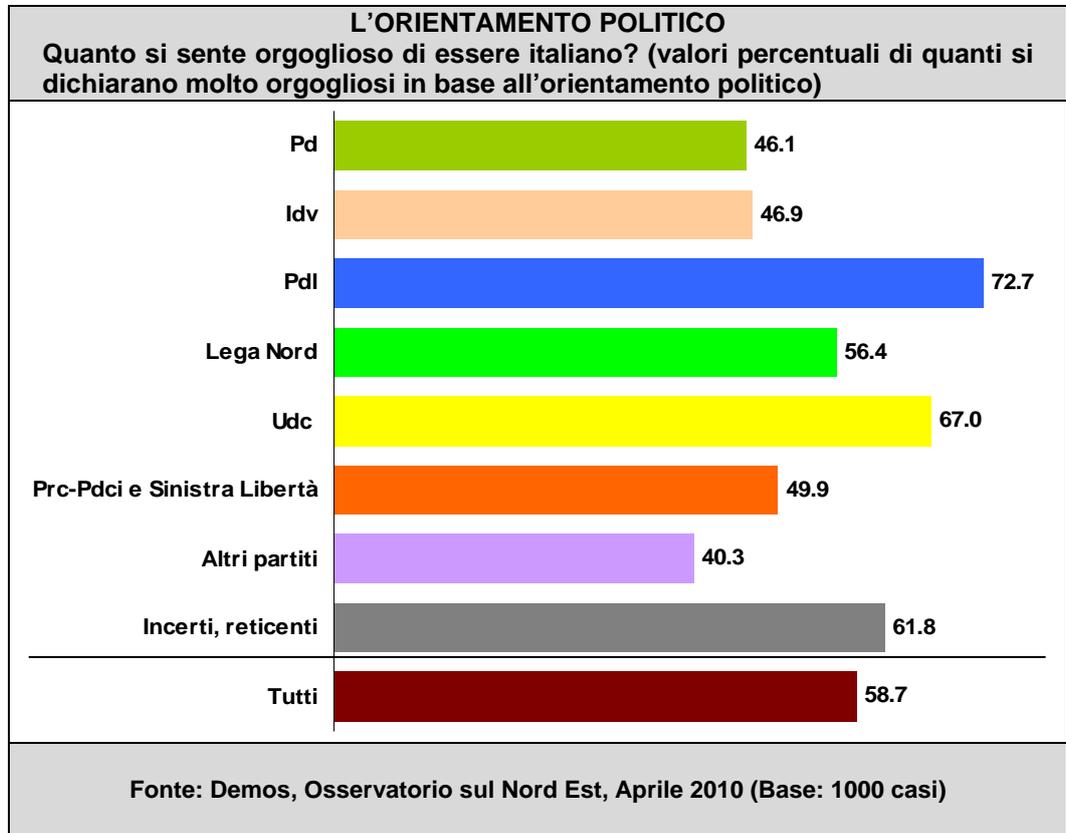
Quali sono, a questo punto, i fattori a cui gli abitanti del Nord Est legano la loro identità italiana? In testa troviamo la Costituzione (scelta dal 29%), seguita dalla bandiera Tricolore (a cui abbina la propria italianità circa un nordestino su quattro) e dall'inno di Mameli (19%). Seguono, a distanza, il Presidente della Repubblica e la nazionale di calcio (7% ambedue). Le istituzioni italiane e le nazionali di altri sport, escluso il calcio, entrambe intorno al 4%, completano l'elenco.

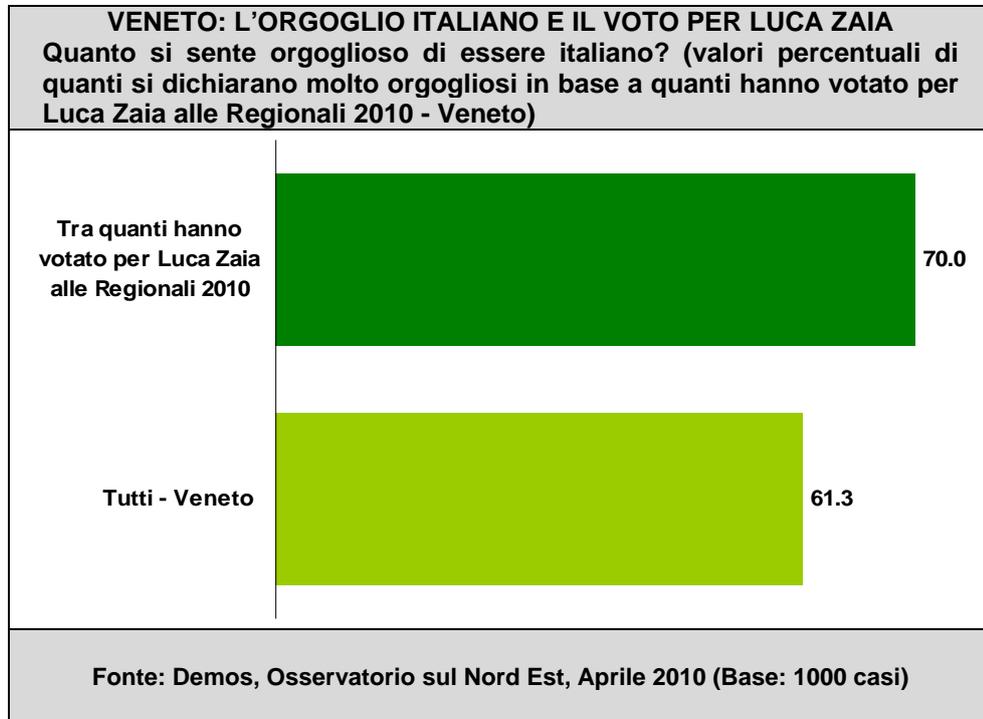
Anche in questo caso è interessante vedere come si pongono i diversi elettorati. La Costituzione è preferita dai simpatizzanti del Pd (47%) e, in misura ancora più rilevante, dei partiti della sinistra radicale (74%), mentre tra i leghisti registriamo il valore più basso (13%). È il Tricolore, invece, a richiamare maggiormente gli elettori della Lega Nord (31% - e, a questo proposito, basta ripensare a Giancarlo Gentilini e al suo attaccamento agli alpini), oltre a quelli dell'Idv (34%) e del Pdl (30%). Questi ultimi, a fianco della bandiera, sembrano riservare un posto speciale anche all'inno di Mameli (26%).

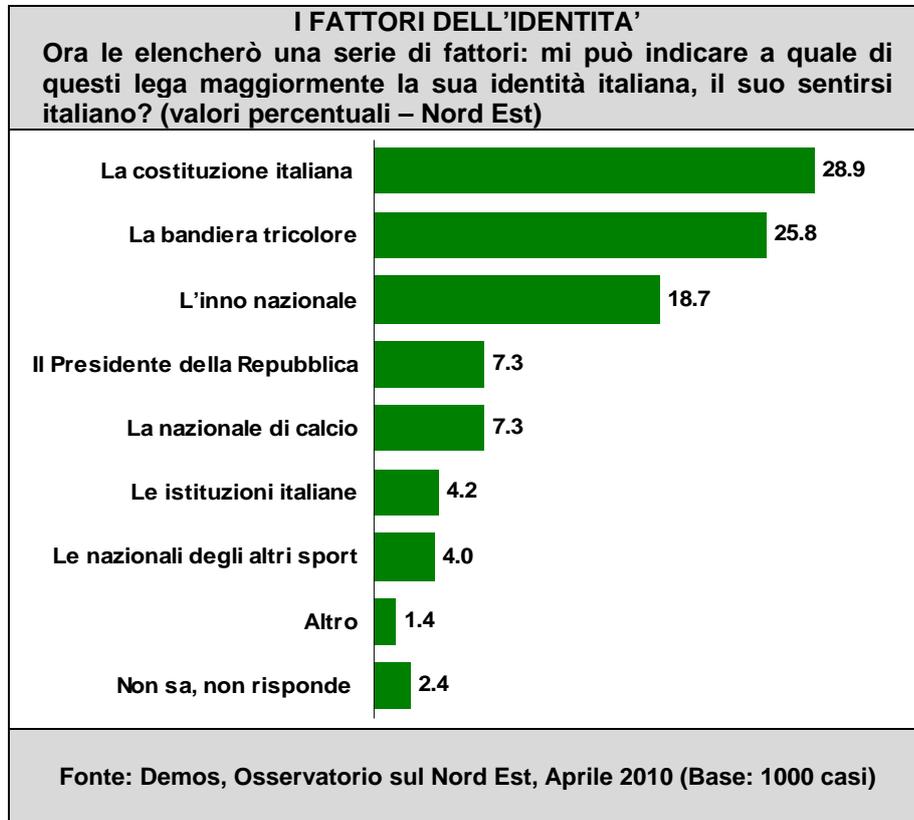












FATTORI DELL'IDENTITA' ITALIANA E ORIENTAMENTO POLITICO									
Ora le elencherò una serie di fattori: mi può indicare a quale di questi lega maggiormente la sua identità italiana, il suo sentirsi italiano? (valori percentuali dei primi tre fattori in base all'orientamento politico)									
	Pd	Idv	Pdl	Lega Nord	Udc	Prc-Pdci e Sinistra Libertà	Altri partiti	Incerti, reticenti	Tutti
La costituzione italiana	46.7	33.1	20.3	13.0	31.3	73.6	27.9	32.1	<b>28.9</b>
La bandiera tricolore	17.1	33.5	29.7	31.2	20.7	13.6	24.6	24.9	<b>25.8</b>
L'inno nazionale	12.9	20.5	25.9	23.4	11.9	3.1	13.4	17.4	<b>18.7</b>

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi)